

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Gesù si fa presente nella vita di ciascuno di noi nella nostra situazione ordinaria, e offre il suo dono di grazia. Chiediamo al Signore di saperlo riconoscere, accogliere ed ascoltare. Preghiamo insieme e diciamo:

Fa' che ti riconosciamo, Signore.

Perché la Chiesa sappia testimoniare nella solidarietà e nella carità la misericordia del Signore per tutta l'umanità. Preghiamo.

Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi. Perché siano prima di tutto discepoli, accolgano il maestro nelle loro vite e diventino così esempi e maestri di vita spirituale. Preghiamo.

Perché tutti i credenti riconoscano il Signore che viene loro incontro e lo sappiano annunciare al mondo con fedeltà e gioia. Preghiamo.

Per i malati che vivono nella loro carne e nel loro spirito la sofferenza e la debolezza. Perché siano rafforzati dalla grazia del Signore. Preghiamo.

Cel. Ascolta, Signore, le nostre invocazioni, e fa' che sappiamo tradurle in concreti itinerari di vita spirituale e servizio dei fratelli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, è poca cosa la nostra casa, ma, con la tua presenza, tu sai trasformarla nella tua casa dove, sulla nostra povera generosità, innesti la tua benedizione per la nostra vita. Aiutaci a fare della comunione con te la scuola per la comunione con tutti i fratelli di passaggio nelle nostre case per essere segno del tuo amore.

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 50 Siamo arrivati

offertorio: n. 15 Guarda questa offerta

Comunione: n. 42 Resta con noi, Signore, la sera

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Stuppia Anna (20.07)

21 Luglio 2013 XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Nella storia di Abramo siamo invitati a misurare la maturità della nostra fede. Al voler tutto e subito da Dio si contrappone una disponibilità e un servizio che apre alla sfida di riconoscere nella storia la realizzazione della salvezza. Il nostro brano diventa così canovaccio a tanti vangeli sulla carità e sullo stare col Signore. Ma sta a noi avere la percezione che lo riviviamo nella nostra personale esistenza.

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci vieni incontro nel povero e nel viandante, abbi pietà di noi
Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ti siedi alla nostra mensa per svelarci la realizzazione del piano del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci doni la vita, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo

l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che risuona ancora nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava

in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)

Rit: Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

SECONDA LETTURA (Col 1,24-28)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della

gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 8,15)

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

VANGELO (Lc 10,38-42)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La liturgia di oggi ci permette di aggiungere ancora un tassello alla "storia di Abramo". Abbiamo già incontrato la promessa di una grande discendenza e la conseguente alleanza tra Dio e Abramo (il 24.02), la grande magnanimità di questo con Melchisedek (2.06) e oggi, finalmente, la realizzazione della vera discendenza.

A differenza dei primi brani, questo appare molto composito e attingere anche a paralleli con la mitologia greca. Originariamente i tre personaggi sembrano richiamare personaggi ben noti di origine ugaritica, ritenuti gli avi che, battuti, sono stati declassati dalla Bibbia e che ora sono chiamati ad assumere il richiamo a Jahvè, il Signore.

Per Abramo sono solo degli ospiti ai quali si deve tutta l'attenzione possibile come se "fossero degli dei". All'esaltazione dello straniero è contrapposta la debolezza del nostro personaggio colto nell'ora più calda e in un momento di riposo, nonché dal farsi incontro all'ospite in segno di umiltà e servizio.

"Fermati, perché si fa sera" diranno i discepoli di Emmaus e qui Abramo chiede di non passar oltre senza fermarsi.

Questo invito a fermarsi e a condividere sembra risuonare come una strada per la creazione di una nuova umanità: ci si conosce, ci si riconcilia e ci si integra conservando la rispettiva identità.

La presenza dell'ospite è anche l'occasione di esercitare una carità diretta. Abramo mobilita sì la famiglia – la moglie Sara e il servo – ma si riserva pure una parte che vive in prima persona. Tutta la famiglia è così disposta attorno agli ospiti perché si sentano "in famiglia", anche se è una famiglia "monca" per la mancanza del discendente "legittimo".

E' in questo contesto che Abramo fa "esperienza di Dio". Quegli sconosciuti manifestano di conoscere molto bene la situazione e le attese di Abramo: la speranza che si realizzi la promessa di avere un discendente legittimo. "Tra un anno, Sara avrà un bambino".

L'ospitalità si trasforma nella fecondità desiderata, la comunione in comunione

di forza e in svelamento di chi si è accolto. (stesso finale in Emmaus)

Ancora una volta Abramo ci insegna la strada della fede: un cammino di costanza, senza pretese, che richiede generosità e apertura a un Dio che si fa vicino nello "sconosciuto" e che ci guida, senza svelarne i passaggi, alla realizzazione della promessa che ci ha fatto.

Il messaggio del brano è tutt'ora attuale: se per il popolo ebraico, rientrato dall'esilio e messo a confronto con le popolazioni residenti legate all'idolatria e contrarie alla ricostruzione della nazione giudaica, era invitato a credere oltre ogni evenienza e quindi necessitava di una fede matura, anche noi oggi siamo invitati ad essere "ospitali" di situazioni che ci sconvolgono culturalmente, ma che ci richiedono la nostra riproposizione di fede con tutta la maturità necessaria.

Ma ricordiamo anche un altro insegnamento: pur in attesa della terra promessa, Abramo vive la generosità soppiantando con una qualità umana il desiderio umano di possesso, tipico della regalità

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.